Allegato 3a – Scheda riassuntiva delle esperienze segnalate

PROGRAMMA SEMINARIO NAZIONALE
“CITTADINANZA E SOSTENIBILITA’”
VIBO VALENTIA 20 -21 MAGGIO 2019

PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE DELLE SCUOLE

ISTITUTO	Circolo Didattico "E. Pessina- Vitale"
INDIRIZZO	Piazza Italia, 11
INDIRIZZO MAIL	Bree03000q@istruzione.it
TELEFONO	0831/302710
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Mingolla Maria
REFERENTE DELL’INIZIATIVA	Moro Chiara
INDIRIZZO MAIL DEL REFERENTE	morochi@libero.it
N. SCUOLA/E COINVOLTA/E NELL’ESPERIENZA	N° 1
N. CLASSE/I COINVOLTE NELL’ESPERIENZA	N° 7 CLASSI QUINTE e n°5 sezioni di Scuola dell’Infanzia TOTALE : 12
ORDINE/I DI SCUOLA CONVOLTO/I	Scuola Primaria e scuola dell’infanzia
ANNI SCOLASTICI	2018/ 2019
TEMATICA (barrare la tematica principale su cui verte l’esperienza)	
1. ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ. *Gli interventi didattici per l’educazione a stili di vista sani (movimento, alimentazione, astensione da comportamenti dannosi, strategie per l’equilibrio mentale…); per la promozione della salute e per il rispetto di sé. Interventi sulle life skills; integrazione nel curricolo in forma ordinaria dei temi delle life*	

skills con le competenze chiave; collaborazioni interistituzionali per la promozione della cultura della salute.	
2. **FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.** *Interventi didattici e organizzativi per l'inclusione: didattiche, ambienti di apprendimento, partnerhip interistituzionali per l'inclusione di tutti; ambienti di apprendimento inclusivi per tutti e non per categorie specifiche.*	
3. **RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE.** *Didattiche per il rispetto di genere e dell'altro in generale; progettazioni didattiche e di ambienti di apprendimento per favorire l'apprendimento delle ragazze nelle STEM; interventi didattici per l'individuazione, la prevenzione e il contrasto delle diseguaglianze nell'ambiente scolastico e di vita.*	
4. **GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO. PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.** *Didattiche per la promozione della sobrietà, del consumo consapevole, del contrasto allo spreco; per il risparmio energetico, delle risorse non rinnovabili (compresa l'acqua) e per la sostenibilità a partire dalle piccole abitudini quotidiane; lavori sull'impronta ecologica.*	
5. **PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE** *Ecosostenibilità e didattiche. Pianificazione ordinaria*	

e sistematica nel curricolo di attività organicamente inserite nelle diverse discipline per l'ecosostenibilità (scienze naturali, scienze della terra, biologia, geografia, storia, economia…)	
6. **PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE** *Didattiche collaborative, progetti di servizio (es. service learning), sostegno tra pari, collaborazioni intergenarazionali, educazione alla gestione dei conflitti e alla mediazione… educazione al rispetto per gli animali e per tutti i viventi; per il paesaggio e i beni artistici e culturali.*	
7. **RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE** *Interventi per l'educazione alla cittadinanza europea e globale; parternariati internazionali tra scuole e tra alunni; co-progettazioni tra scuole; partecipazione a progetti e iniziative di solidarietà internazionale a carattere umanitario o ambientale.*	X
L'esperienza ha riguardato un solo grado/più gradi di istruzione della stessa scuola/rete di scuole (specificare quali)	Scuola primaria e scuola dell'infanzia

MIGRAZIONI INTERIORI è il titolo di un progetto teatrale, la cui realizzazione è avvenuta nell'anno scolastico 2018/19 attraverso un percorso laboratoriale teatrale che gli alunni delle classi quinte con i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia del nostro circolo hanno vissuto, guidati dai docenti di classe/sezione e dall'esperto di teatro.
Oltre a farli riflettere sul testo, ben 200 alunni hanno appreso dei meccanismi drammaturgici; hanno sperimentato il corpo, lo spazio, il suono, la voce, hanno scritto parte del copione e si sono immedesimati nelle situazioni di vita raccontate e prese in esame.
In questa esperienza, inoltre, la presenza dell'esperta di canto si e' integrata perfettamente con docenti ed esperto di teatro, facendo appassionare sempre di piu' i ragazzi ed i bambini al canto

corale e con musiche etniche, collaborando per una buona riuscita dello spettacolo finale svoltosi presso il palazzetto dello sport “Palagentile” di Ostuni in occasione delle festività natalizie.
Il tema centrale affrontato è stato L’ESODO, inteso come fenomeno che interessa trasversalmente la storia dell’umanità, ha suscitato e promosso la riflessione sulle motivazioni storiche, economiche, culturali che spingono intere popolazioni a spostarsi verso aree diverse da quelle di origine.
Il teatro e’ simile al Natale perche’ pontifica, fa cadere i confini e apre alla condivisione, all’empatia, al sentirsi uno e tutto allo stesso. La storia narrata dagli alunni delle classi quinte e’ “La madre di tutte le storie”, la storia dell’origine dell’universo, di un bambino che deve ancora nascere, che dal grembo della madre, **profuga e stipata su una imbarcazione di fortuna**, sente la cattiveria e il dolore della guerra. Tuttavia, non per scelta, ma per sopravvivenza, il nascituro affrontera’ un viaggio lungo e faticoso. Il viaggio approdera’ su una spiaggia dove ogni oggetto ritrovato e’ simbolo del **dolore** vissuto, del **triste distacco dalla vita e dai suoi sogni**, per arrivare in una **terra promessa** dove sara’ accolt e realizzera’ i sogni di un bambino.
Tale progetto si è inserito perfettamente all’interno del percorso pluriennale del nostro PTOF per favorire ulteriormente la reale integrazione e inclusione degli alunni stranieri presenti a scuola e affinare la capacità del sentirsi "tutti parte di un mondo globale". Questa scelta è derivata dal fatto che il possesso di **competenze interculturali** è stato indicato dall’Unesco come risorsa veramente rilevante per poter vivere e agire nei contesti sociali contemporanei: infatti esse
permettono di “navigare in contesti complessi contrassegnati da una crescente diversità di persone, culture, stili di vita” (Unesco, 2013).

Gruppo di progetto:

Commissione del Collegio; Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe/Commissione interistituto reti di scuole; altro

Il gruppo di lavoro è così composto:

- le Funzione Strumentali Area 3, **"Interventi e servizi per studenti nell'ambito dell'inserimento e integrazione degli alunni in handicap, stranieri e con svantaggi**
- Area 1 **Gestione del Piano dell’Offerta Formativa**
- **Area 4 Continuità orizzontale e verticale**
- Consiglio di interclasse e di intersezione
- Staff organizzativo del Dirigente Scolastico
- Team dei docenti di interclasse quinta di sc. Primaria
- Team dei docenti delle sezioni dei cinquenni di sc. dell’Infanzia.

Criticità da risolvere e risultati attesi in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione degli allievi che hanno motivato la progettazione dell'attività

Criticità:

- Gli stati d'animo negativi e il disorientamento di alcuni alunni immigrati all'arrivo in Italia e al loro ingresso a scuola
- Forme di prevenzione e paure derivanti dalla non conoscenza e dal pregiudizio verso gli sconosciuti e gli stranieri
- Ansie legate al passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Risultati attesi:

- Favorire l'accoglienza e l'integrazione di coetanei provenienti da zone a rischio e bisognose del pianeta
- Conoscere i paesi lontani attraverso le storie di vita dei protagonisti
- Praticare forme concrete di cooperazione e solidarietà
- Incrementare i life-skills , ossia atteggiamenti sociali e civici positivi
- Capire che le vicende storiche e politiche possono rendere "gli altri" differenti, ma sempre uguali in dignità, diritti e rispetto.
- Educare gli alunni a sentirsi parte di un gruppo, prendendosi cura dei più piccoli
- Vivere con serenità il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Organizzazione :

Ideazione della pista da seguire nel consiglio di interclasse/intersezione

Confronto con esperto teatrale ed esperto della tematica interculturale

Stesura del copione, condivisione con i docenti e recepimento di modifiche

Presentazione al Collegio del progetto in linea con gli obiettivi formativi del Ptof "**sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture**", "**potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati**" delle sue finalità.

Pianificazione del cronoprogramma

Presentazione del copione agli alunni

Organizzazione mirata dello spazio in funzione delle attività

Ricorso a risorse didattiche specifiche e a strategie didattiche laboratoriali, di interazione e compensative proprie di un ambiente di apprendimento inclusivo.

Socializzazione finale.

Monitoraggio e valutazione dell'esperienza

(specificare le eventuali forme di monitoraggio e valutazione attivate sull'esperienza)

Il monitoraggio sarà continuo e quotidiano attraverso:
Osservazione dei comportamenti degli alunni e delle attività svolte.
Diario di bordo per intervenire con eventuali correttivi.
Accertamento dell'acquisizione delle competenze stabilite.
Produzione di testi liberi e guidati che saranno parte del copione
Griglie di osservazione per rilevare impegno, entusiasmo, umore, comunicazione, responsabilità.
Scheda di autovalutazione.
Messa in scena della performance finale
Verifica finale da parte del gruppo di progetto che tenga conto della risposta degli alunni, delle effettive competenze da essi acquisite, dalla condivisione e apprezzamento del collegio e dei genitori.

Punti di forza e criticità

Punti di forza:

Eliminazione dei confini geografici e mentali derivanti da comuni pregiudizi e sospetti
Aumento dello spirito solidale necessario in una società planetaria
Valorizzazione del linguaggio musicale, teatrale, della lettura quali strumenti privilegiati per "smontare" convinzioni e retaggi culturali
Consapevolezza maggiore della necessità del rispetto delle regole in modo tale da promuovere un clima di benessere generale;
Scoperta di aspetti positivi degli altri stabilendo relazioni,
Costruzione di un pensiero che trasmigri dal sospetto alla fiducia, dall'esclusione alla condivisione, dalla distanza alla prossimità
Maggior controllo delle emozioni sviluppando atteggiamenti di collaborazione, cooperazione
Forza propositiva dei team coinvolti e dei protagonisti cinquenni e di quinta.

Criticità :

- Difficoltà nella gestione contemporanea di gruppi di alunni impegnanti in performance differenti (Canto/recitazione/movimento scenico)
- Difficoltà a individuare una location utile a contenere un così elevato numero di alunni (200 circa) per la socializzazione finale

Impatti durevoli nell'organizzazione, diffusione dell'esperienza nella comunità scolastica
La relazione serena e proficua fra i gruppi di alunni, anche di età diversa, per realizzare percorsi comuni di apprendimento sulle tematiche: pace ed intercultura. Positiva esperienza di tutoring. Acquisizione forte dell'atteggiamento di accoglienza e di vicinanza dell'altro - chiunque egli sia- negli alunni coinvolti. Coinvolgimento attivo dei colleghi. Positiva eco dell' esperienza e diffusione della stessa mediante sito di Circolo, strumenti multimediali e di stampa locale.
Indicare il sito dove si può reperire ed eventualmente scaricare la documentazione dell'esperienza www.pessinavitale.edu.it sezione progetti

N.B.: Si riassumono di seguito i criteri di qualità che devono essere presenti nell' esperienza segnalata.

- Essere stata messa a punto e coordinata da un gruppo di progetto (team, CdC, commissione, dipartimento, rete di scuole …)
- essere stata attuata nelle classi;
- essere inserita in modo strutturale nel curricolo;
- prevedere didattiche di tipo laboratoriale, collaborativo, centrate sull'azione autonoma degli allievi;
- essere coerente con le Indicazioni Nazionali (Traguardi, competenze, ambiente di apprendimento)
- prevedere strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- prevedere il monitoraggio e la valutazione della progettualità;
- coinvolgere più discipline;
- coinvolgere più gradi di scuola del primo ciclo;
- essere documentata e avere una diffusione, almeno a livello di Istituto.

Allegato 3b – Pianificazione dell'esperienza in forma di UDA

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	***"MIGRAZIONI INTERIORI: LA MADRE DI TUTTE LE STORIE"***
Compito significativo e prodotti	***Creazione di personaggi, costumi, scenografia e oggetti di scena.*** ***Realizzazione di parte del copione per lo spettacolo finale.*** ***Ricercare nella convivenza a scuola e in altri ambienti la presenza di elementi culturali diversi e riflettere sul loro valore e sulla loro unicità.***

Competenze chiave e relative competenze specifiche	***Evidenze osservabili (Traguardi)***
Come da: Raccomandazione del Parlamento Europeo e Consiglio del 18.12.2006 Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 Agenda 2030 con i 17 Obiettivi do Sviluppo Sostenibile Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 Obiettivi Formativi del PTOF triennale	
• IMPARARE AD IMPARARE: acquisire informazioni ed esperienze e trasferirle in modo interdisciplinare e trasversale nel proprio bagaglio socio-culturale e di apprendimento.	Far progredire la cultura della Pace, della convivenza attraverso il rispetto delle differenze.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
• AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE.	Elaborare in classe regole utili alla collaborazione con chi ha opinioni diverse. Sviluppare il dialogo interculturale /interreligioso per contrastare la discriminazione.
• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: interiorizzare atteggiamenti e ruoli utili a comportamenti di cittadinanza attiva, multiculturale e interculturale.	Sviluppo di competenze prosociali e civiche Favorire il passaggio da situazioni di multiculturalità alla educazione interculturale.
• SVILUPPARE MODALITA' DI CONSAPEVOLEZZA DI SE' E DI CONVIVENZA CIVILE.	Assumere comportamenti rispettosi di sè, degli altri e dell'ambiente. Conoscere il senso dei comportamenti corretti de parte dei cittadini.
• CONFRONTARSI CON LE DIVERSITA', ACCETTARLE E VIVERLE COME RISORSA	Partecipare ad iniziative organizzate nella scuola Promuovere e potenziare i valori della pace, del dialogo interculturale e dell'armonia tra i popoli
Abilità *(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)*	***Conoscenze*** *(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)*
Promuovere riflessioni circa l'odierna società planetaria	Il significato di "gruppo" e di "comunità" Il ruolo di "cittadino" e di "cittadino del mondo" Il significato dei concetti di diritto, di dovere
Comprendere il significato delle regole per una proficua convivenza sociale e riconoscerne il valore in qualunque ambiente di vita e con "l'altro"	Il senso della responsabilità, libertà, identità personale e di gruppo Il senso della accettazione, tolleranza, apertura verso "l'altro" Carte dei Diritti dell'Uomo, dell'Infanzia e Organi Internazionali come UNICEF, ONU, UNESCO
Alunni destinatari	Gli alunni di classe Quinta della scuola primaria, sez. A-B (plessoVitale), A, B, C, D, E (plesso Pessina) e tutti i cinquenni di sez. A-H Aldo Moro, B, D, F della scuola dell'infanzia Via Pola

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Discipline coinvolte	UDA Interdisciplinare e trasversale: italiano, storia, geografia, educazione all'immagine, musica, ed. Motoria, religione Campo di esperienza: Il sè e l'altro, I discorsi e le parole, Il corpo e il movimento, La conoscenza del mondo
Fasi di applicazione (elencare I titoli delle fasi di cui al piano di lavoro)	1. Riflessione sui significati di un testo/copione sulle migrazioni 2. Sperimentazione del corpo, dello spazio, del suono, della voce 3. Scelta e conoscenza di canzoni tradizionali del sud del mondo 4. Creazione a tema di personaggi, costumi, della scenografia, finalizzato allo spettacolo finale sintesi di un canovaccio iniziale con testi/poesie dei ragazzi
Tempi *(Tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno)*	Da ottobre a dicembre 2017 50 ore
Esperienze attivate	***Attività didattiche molteplici, quali racconti di storie, giochi,scambio di punti di vista, gioco dei ruoli, realizzazione di balli su musiche etniche, drammatizzazioni, coro, spettacolo.***

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Metodologia	***Ideazione utilizzando uno spunto, costruzione della storia,, rovescio di ruoli, trasformazione della storia in dialoghi, recita a braccio, brainstorming, cooperative learning, lavoro di piccolo gruppo, lavoro individuale, lavori collettivi, tutoring, lezioni frontali.***

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Risorse umane ***interne*** ***esterne***	***Docenti di classe/sezione, alunni, referente Area della continuità , esperti esterni nel campo del teatro, della musica e del canto corale, referenti di comunità a carattere umanitario per migranti.***
Strumenti	***Strumenti musicali, videoproiettori, LIM, libri, PC, tablet, elementi scenografici, internet, DVD, materiale di cancelleria, ecc...***
Valutazione	***Questionario d'ingresso per rilevare conoscenze e atteggiamenti nei confronti dello sconosciuto e dello straniero, diario di bordo, griglie d'osservazione, conversazioni guidate, schede di autovalutazione per rilevare l'assimilazione dei linguaggi specifici e soprattutto dei valori della pace e della "Mondialità Consapevole".***

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
Coordinatore: Funzione strumentale Area 4 per la CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE
Collaboratori : Funzione Strumentale Area 3 per l'INCLUSIONE e docenti del consiglio d'interclasse/sezione 5^ e 5 anni di scuola infanzia

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi/Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/docenti	Esiti/Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/valutazione
1 Ideazione	Ascoltano, riflettono e acquisiscono informazioni sulle tematiche del percorso	Illustra il progetto, lavora a partire dalle "rappresentazioni" degli alunni, sensibilizza al linguaggio teatrale, musicale ed espressivo come strumento di solidarietà	Conoscenza dell'alterità, dei fenomeni delle migrazioni; considerazione dell'arricchimento proveniente da realtà multiculturali. Produzione di riflessioni sull'esperienza.	1h e 30 per ciascuna classe quinta e sezione abbinata nella prima settimana	Partecipa, interviene consapevolmente, pone quesiti	Osservazioni, colloqui, schede valutative,
2 Teatriamo	Vivono i primi approcci con il linguaggio	Stimolano l'attenzione, Individuano con l'aiuto	Capacità di gestire il linguaggio teatrale;	Due settimane	Conosce le problematiche legate ai fenomeni migratori	Schede valutative, lavoro singolo e di gruppo,

	teatrale; seguono le indicazioni dei docenti e dell'esperto; Riflettono in modo nuovo sulle tematiche	dell'esperto le voci dei solisti;	utilizzare il corpo, lo spazio, la voce in maniera mirata e scenica. Scoprire che l'altro compagno esprime con tutto il corpo grandi potenzialità anche nascoste.		attraverso il gioco dei ruoli e il rovesciamenti di essi. Utilizza dialoghi e parole- chiave delle tematiche.	diario di bordo
3 In coro	Memorizzano canti e melodie. Scoprono altre sonorità e strumenti tipici	Stimolano l'attenzione, creano il setting adatto alla situazione;	Veicolare i messaggi essenziali della pace e dell'intercultura attraverso la musica etnica e lo studio dei testi di alcune canzoni a tema	Tre settimane	Coglie e rispetta le differenze attraverso la riflessione sui testi e sulle musiche.	Griglie di osservazione per rilevare impegno, entusiasmo, umore, comunicazione, responsabilità
4 Tutti in scena	Interpretano scene di vita di chi abbandona, di chi fugge per disperazione. Creano personaggi ad hoc che praticano l'accoglienza.	Seguono la messa in opera delle attività; intervengono ove necessario; ridefiniscono il copione	Assunzione di comportamenti rispettosi di sè e degli altri; assimilazione dei concetti fondanti dell'armonia, dell'accoglienza, della vicinanza. Socializzazione collettiva finale .	Due settimane	E' consapovele dell'importanza del dialogo tra culture. Coglie l'importanza dell'accettazione, del saper vivere con se stessi. Sperimenta e interiorizza *l'empatia*, quale capacità di	Schede valutative e griglie per rilevare: la comunicazione efficace, la capacità di relazioni interpersonali, l'autoconsapevolezza, la

	Rivestono ruoli di chi accoglie e di chi chiede asilo.				immedesimazione nelle "vite" degli altri, diversi e lontani per cultura.	gestione delle emozioni.

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi					
Fasi	Ottobre	Novembre	Novembre	Novembre	Dicembre	Dicembre
1						
2						
3						
4						

STRUMENTI DI RIFLESSIONE FINALE E AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

(barrare con una X accanto allo strumento: possibili più opzioni)

STRUMENTO	
RELAZIONE FINALE DI RICOSTRUZIONE-RIFLESSIONE I docenti di classe utilizzeranno l'esperienza come ulteriore elemento per assegnare i voti nelle proprie discipline e per la valutazione delle competenze degli alunni di classe quinta. I docenti di sezione invece, la terranno presente per verificare il raggiungimento dei	**X**

traguardi per lo sviluppo delle competenze	
DIARIO DI BORDO	**X**
QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE	**X**
ALTRO (specificare) Relazione individuale degli alunni in cui indicare: • che cosa hanno imparato da questa unità di apprendimento • suggerimenti per miglioramento • come valutano l'attività svolta • i valori che maggiormente hanno interiorizzato e inciso sul loro vissuto.	**X**

Da trasmettere entro il **……..** all'indirizzo e-mail: ……..*

*Ciascun USR individuerà l'indirizzo e-mail e il termine entro il quale le scuole devono inviare le candidature tenendo conto che la selezione e la trasmissione all'USR per la Calabria dovrà avvenire **entro il 17 aprile 2019.**